

Allegato B

Ai sensi dell'articolo 9 **“Criteri strategici”** del Bando ed al fine di consentire ai partecipanti lo sviluppo di una proposta che sia effettivamente rispondente alle esigenze dell'Ente, vengono esposti con questo atto le opzioni strategiche e la missione di fondo dell'Ente che dovranno costituire un riferimento essenziale per la definizione della funzione comunicativa del simbolo/logotipo.

L'Ente Idrico campano ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm ii. nonché della legge regionale 15/2015, l'EIC è l'Ente attraverso il quale gli enti locali ricadenti nell'ATO unico regionale e suddivisi in ambiti distrettuali, esercitano le competenze ad essi spettanti in materia di:

- a) gestione delle risorse idriche;
- b) organizzazione, affidamento e controllo della gestione del servizio idrico integrato, secondo i dettami del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della normativa europea in vigore per l'affidamento dei servizi pubblici a rete;
- c) programmazione e tutela di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e altre infrastrutture idriche di pubblica utilità.

2. In relazione alle suddette competenze, costituiscono obiettivi prioritari dell'attività dell'EIC:

- a) la salvaguardia e la valorizzazione della qualità e della quantità del patrimonio idrico, privilegiando le azioni volte al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue;
- b) la tutela del consumatore ed in particolare, attraverso meccanismi di perequazione tariffaria, dei cittadini “deboli” nei confronti del soggetto gestore;
- c) la rimozione di possibili fattori di diseconomia nella produzione dei servizi e la garanzia di uniformità di livello dei servizi forniti in tutti i comuni dell'ambito territoriale ottimale.

L'Ente Idrico Campano per perseguire le finalità precedentemente indicate ha il compito di svolgere una serie di attività e funzioni; tra esse in particolare:

- predispone, adotta, approva ed aggiorna, il Piano d'Ambito su scala regionale di cui all'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006, secondo le procedure di cui all'articolo 16 della L. R. 15/2015 e lo trasmette, entro dieci giorni dalla delibera di approvazione alla Regione, all'Autorità per l'Energia

elettrica, il gas e il sistema idrico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

- per ogni Ambito distrettuale affida la gestione del servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto in coerenza, con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia;
- predispone la convenzione e i relativi disciplinari che regolamentano i rapporti con i soggetti gestori, sulla base delle indicazioni dell'AEEGSI;
- svolge ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii., ivi compresi i poteri di controllo e sostitutivi di cui all'articolo 152 del decreto medesimo;
- stabilisce le modalità con cui deve avvenire il trasferimento in concessione d'uso gratuita delle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali associati e di altri soggetti pubblici, in favore del gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri a norma dell'articolo 153 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii. Qualora i suddetti enti, sebbene invitati a provvedere entro un congruo termine ritardino o omettano tale trasferimento, l'EIC ricorre ai poteri sostitutivi di cui alla normativa vigente.
- propone all'AEEGSI la tariffa del servizio idrico, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 comma 2 lett. g ed all'art. 14 comma 1 lett. f della l.r. 15/2015.
- propone all'AEEGSI la tariffa del servizio idrico, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 comma 2 lett. g ed all'art. 14 comma 1 lett. f della l.r. 15/2015.

Nell'espletamento delle proprie funzioni l'EIC ha anche il compito di:

- a) definire indici di produttività, nel rispetto delle direttive dell'AEEGSI, per la valutazione dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
- b) individuare livelli tecnologici e modelli organizzativi ottimali dei servizi
- c) definire i parametri a supporto delle politiche tariffarie, nel rispetto delle competenze dell'AEEGSI;
- d) individuare situazioni di criticità e di irregolarità funzionale dei servizi o di inosservanza delle prescrizioni normative vigenti in materia, per l'azione di vigilanza a tutela dell'ambiente;
- e) promuovere la sperimentazione e l'adozione di tecnologie innovative;
- f) verificare la fattibilità e la congruità dei programmi di investimento in relazione alle risorse finanziarie e alla politica tariffaria;

- g) vigilare sulla correttezza dell'attività dei gestori ed applicare le sanzioni previste dai relativi disciplinari;
- h) verificare la coerenza delle tariffe proposte dai distretti.